

L'OPERA MISSIONARIA
IN BRASILE

L'ANALFABETISMO

**1° è fonte di esclusioni sociali, di crollo della dignità personale
2° quando diventa analfabetismo "politico", marca la perdita di responsabilità e di possibilità democratiche e genera le pance piene ed i cervelli vuoti**

di Alfredo Nesi

Un tempo l'analfabetismo era considerato un male, da mettersi nella lista dei guai che colpiscono i Poveri: una mancanza in mezzo a tante altre carenze.

Ma oggi finalmente i sociologi più esperti e gli educatori più incisivi collocano questo dramma al centro dell'analisi di una area, e partono proprio da questa tragica mancanza di parola e di espressione, per afferrare difficoltà e speranze.

In questo "bairro" di Guadalarajara-Jurema, la situazione è a dir poco drammatica. Siamo l'unica Enità senza fini di lucro, che va ogni anno scolastico non solo al suo inizio, ma anche nel suo svolgimento, alla ricerca sistematica di analfabeti. Non è un lavoro lieve, non si tratta di trovare successo da un momento all'altro. Come chiamare quei ragazzi e ragazzine che aiutano in casa una economia rudimentale e insicura? Ecco perché il nostro Centro è articolato in attività complementari come l'assistenza medica specializzata, l'alimentazione, la parte ludica e sportiva ecc. Si tratta davvero, varcando la soglia del nostro ingresso, di entrare dentro un sistema di dedizione e di amore con competenze maturate in anni di sacrificio e di sogno. Quante volte, dinanzi a visitatori, forse un po' pieni di legittimismo, ma senza una adeguata esperienza, viva e vissuta dei Poveri, ho sentito che mancavano proprio di realismo umile e proponente.

L'altro aspetto dell'analfabetismo, quello "politico" deriva da una intuizione coraggiosa di Bertolt Brecht, a cui lo scibile del nostro tempo deve non poche intuizioni illuminanti, anche se tanto graffianti.

Ne riporto i testi:

"Il peggiore analfabetismo è l'analfabeto politico.

Lui non ascolta, non parla, non partecipa degli avvenimenti politici.

Lui non sa che il costo della vita, il prezzo dei taglioli, del pesce, della farina, dell'affitto, delle scarpe, del medicinale dipendono da decisioni politiche.

L'analfabeta politico è tanto asino che si orgoglia e gonfia il petto, dicendo che odia la politica.

Non sa che dalla sua ignoranza nascono la prostituta, il minore abbandonato, l'assaltante e peggio di tutto i banditi, come è il politico imbroglione, corrotto, sfruttatore delle imprese nazionali e multinazionali".

Questo articolo deve avere uno sviluppo nelle prossime edizioni del nostro mensile. Intanto vorrei che i lettori facessero mente a quanto sopra indicato e riferito.

Ancora è buio pesto; ma fra quattro ora verrà la luce piena e arriveranno a centinaia i nostri alunni. A volte penso che giornalisti, uomini di cultura, della economia e della Chiesa dovrebbero porre, in modo assoluto ed inesorabile, una sosta sistematica in mezzo ai Poveri, fuori da ogni linea assistenziale. Quante intelligenze nuove anche per il futuro della Madre-Chiesa, che certamente non passa attraverso forme di freudiano riterimento. Ma attraverso la profezia che i Santi del nostro tempo (penso qui a dom Helder Camara) ha suscitato. E non invano, cheché ne dicano o ne pensino coloro che non sanno cosa è la modestia della spese e la gioia di ritrovarci amici.



Il 26 gennaio 2002, per l'anniversario della nascita del Centro "Madonnina del Grappa", i nostri ragazzi si sono prodotti i manifesti, disegni. Non è che non intendessero il valore di quelle frasi, che viviamo giorno per giorno. E' interessante che ad ogni piè sospinto si annunzi e si proclamano la nostra identità. Che - in definitiva - ha un solo obiettivo: amare e servire i poveri.

Era già stato annunziato che dal 15 Maggio al 15 Giugno sarei venuto in Italia con un gruppetto di miei collaboratori. Ma non è possibile; e quella data non ho ancora terminato il periodo di prova del sistema di fisioterapia ecc. a cui mi dedico, quasi con devozione. Inoltre dal 3 Giugno ci sono i campionati mondiali di calcio e con certezza non si riuscirebbe a far gli incontri previsti in varie parti d'Italia.

Penso di rimandare tutto a Settembre e sarò tempestivo nell'avvisare.

Tantissimi mi chiedono di passare qui il mese di Agosto, che da noi non è feriale. Scrivetemi. Preoccupandosi solo di una cosa: che non si venga qua per risolvere i problemi della propria identità personale. Qui è in giuoco la serenità e la severità. Attenti: chi desidera esser qui in Agosto, faccia SUBITO la riserva con la compagnia aerea. Mi dicono che i voli per il Brasile vanno a ruba.